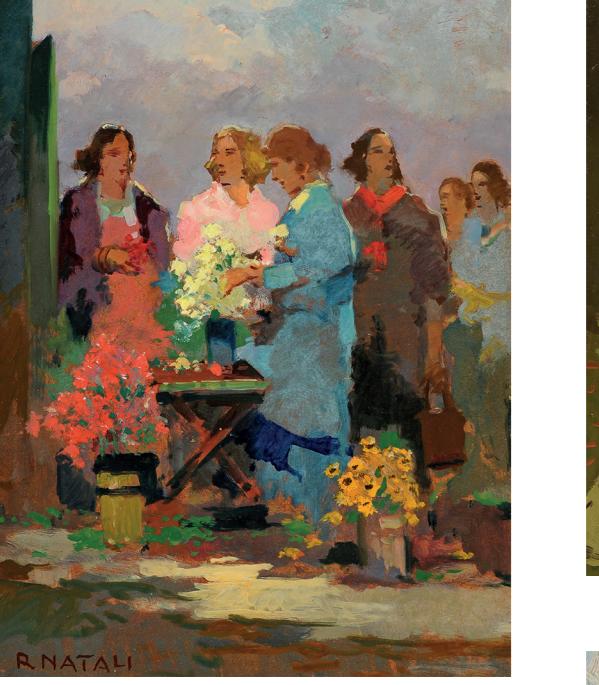




11



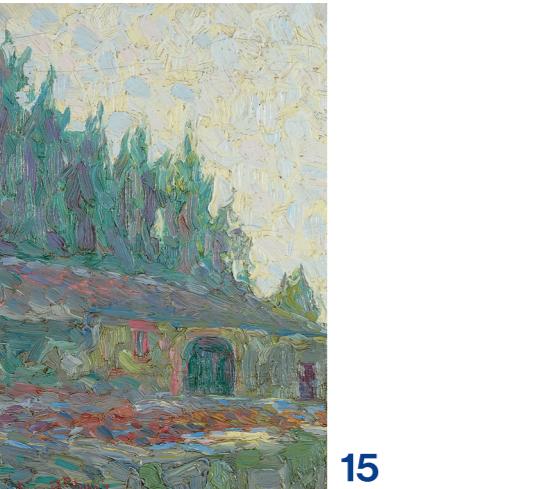
12



14



13



15

Quadreria 2025

La *Quadreria* che presentiamo quest'anno è incentrata su un nucleo di artisti della cosiddetta *Scuola Labronica del Novecento*: Benvenuti, Domenici, Filippelli, Fontani, Landozzi, March, Micheli, Natali, Romiti e Rontini. Alcuni di questi, insieme a Vinzio e a Modigliani, avevano frequentato lo studio di Guglielmo Micheli (1866-1926) qui presente con *Lavoro in darsena* del 1889, pittore post-macchiaiolo che a sua volta era stato uno dei prediletti e più fedeli allievi di Giovanni Fattori. È bene precisare comunque che, nel loro insieme, questi artisti non formeranno un gruppo omogeneo sotto il profilo della loro espressività tematica, tecnica o formale, ma

3



svilupperanno tutti un percorso autonomo, alcuni mantenendo stretti legami con la *macchia*, altri distaccandosene totalmente, come faranno il divisionista Benvenuto Benvenuti, il novecentista Renato Natali e Gino Romiti per le opere più simboliste del primo periodo.

Del resto, una caratteristica della stessa città di Livorno, è quella di essere un ambiente, non solo sotto

il profilo artistico, nel quale hanno trovato spazio forme e stili di vita differenti. Così a Livorno gli artisti stanno insieme, ma ognuno in materia di arte pensa e agisce a proprio modo. Ed è proprio questa libertà, questo *anarchismo labronico* il tratto che paradossalmente tutti li unisce.

3

- 1**
Renato Natali, *Notturno con gregge*
Olio su tela, 80 x 100 cm

- 15**
Benvenuto Benvenuti, *Paesaggio*
1907, olio su tavola, 28,5 x 26 cm

- 2**
Renato Natali, *Corse dei cavalli*
Olio su tavola, 61 x 102 cm

- 16**
Guglielmo Micheli, *In Darsena*
1889, olio su tavola, 26,5 x 47 cm

- 3**
Renato Natali, *Cavalli al tondino*
Olio su tavola, 61 x 102 cm

- 17**
Renato Natali, *Bimba al mare*
Olio su tavola, 31 x 44 cm

- 4**
Guglielmo Micheli, *Torre del Marzocco*
Olio su tavola, 8,5 x 16,5 cm

- 18**
Gino Romiti, *Riflessi nel porto*
1919, olio tavola, 29,5 x 19 cm

- 5**
Lando Landozzi, *Acquaiole*
Olio su tavola, 24 x 27,5 cm

- 19**
Renato Natali, *Via dei Mulini a vento*
Olio su tavola, 30 x 44 cm

- 6**
Renato Natali, *Marina*
Olio su tavola, 17 x 23,5 cm

- 20**
Renato Natali, *Via dell'Angiolo*
Olio su cartone, 24 x 25 cm

- 7**
Giovanni March, *Veduta di Firenze*
Olio su tela, 50 x 65 cm

- 21**
Ferruccio Rontini, *Mugello San Godenzo*
Olio su tavola, 93 x 154 cm

- 8**
Carlo Domenici, *Maremma*
Olio su tela, 60 x 120 cm

- 22**
Renato Natali, *Nevicata alla Rotonda*
Olio su tavola, 50 x 70 cm

- 9**
Renato Natali, *Circo*
Olio su tavola, 60 x 80,5 cm

- 23**
Voltolino Fontani, *La canzone degli anni perduti*
1937-41, olio su tela, 265 x 179 cm

- 10**
Renato Natali, *Gabrigiane*
Olio su tavola, 18 x 13,5 cm

- 24**
Voltolino Fontani, *La religiosa di Piazza Grande*
1938, carboncino su carta, 100 x 70 cm

- 11**
Renato Natali, *La rissa*
Olio su tela, 90 x 130 cm

- IN COPERTINA**
Renato Natali, *Veglione*
Olio su masonite, 90 x 100 cm

- 12**
Renato Natali, *Fioraie*
Olio su masonite, 40 x 30 cm

- Galleria Le Stanze**
Via Roma 92/A, 57126 Livorno
Tel. 0586 186 35 58 - 335 705 13 60

- 13**
Cafiero Filippelli, *Scena familiare*
Olio su cartone, 34 x 30 cm

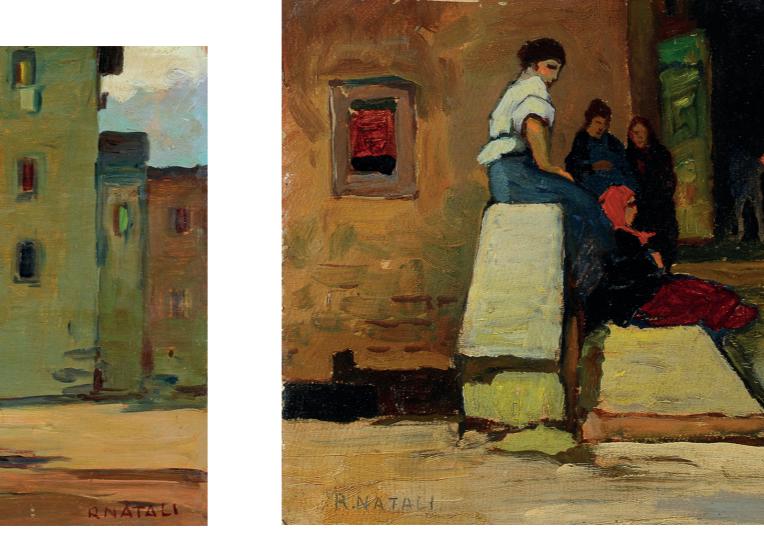
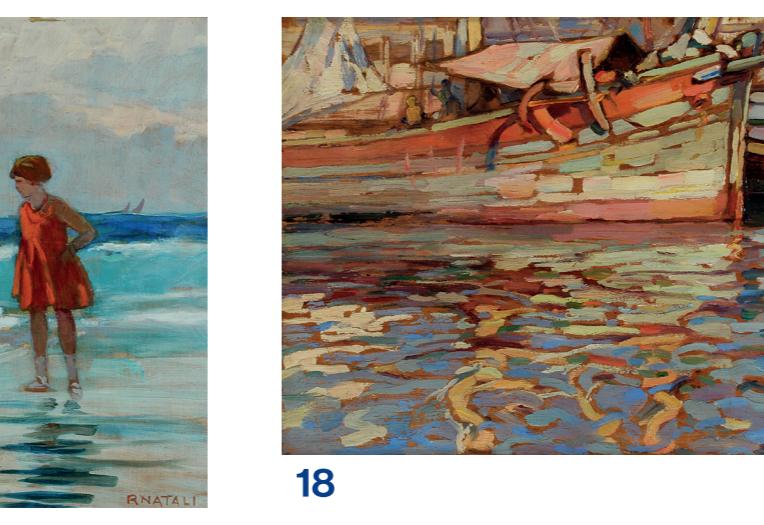
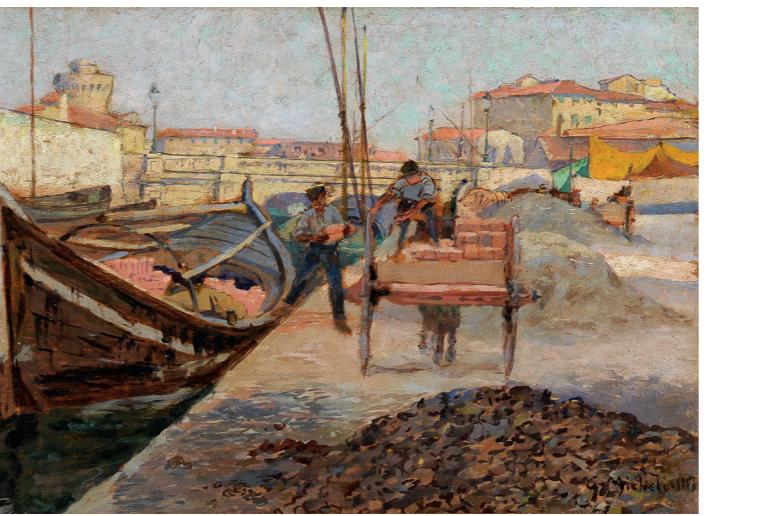
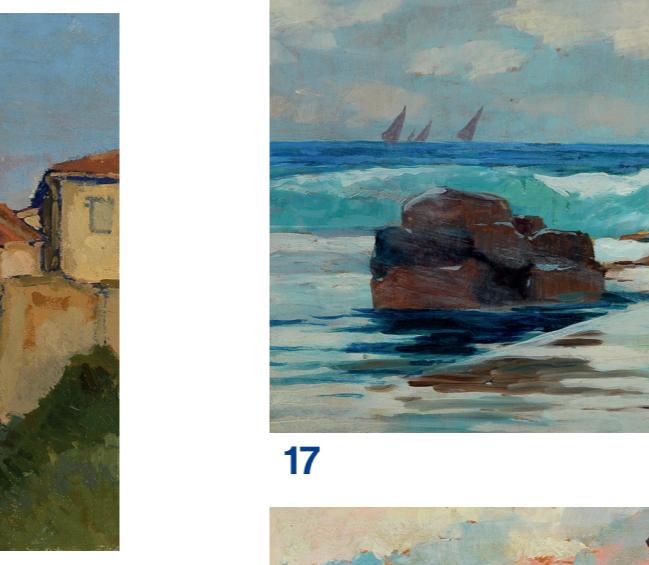
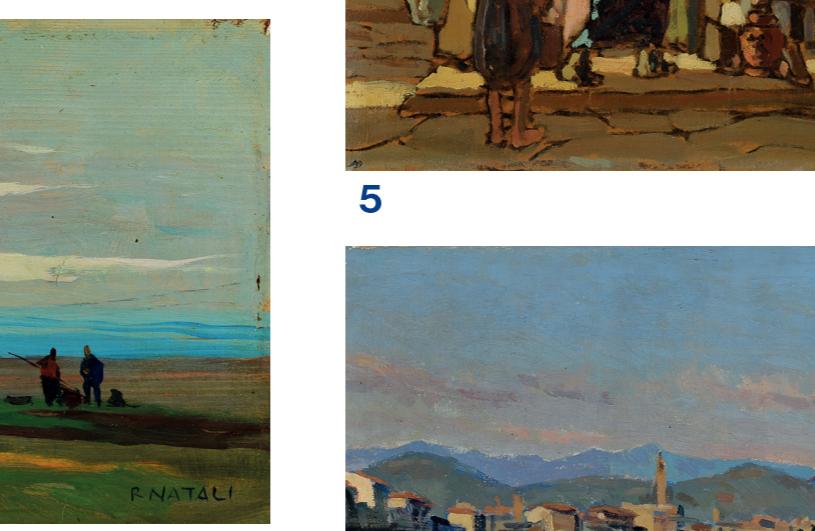
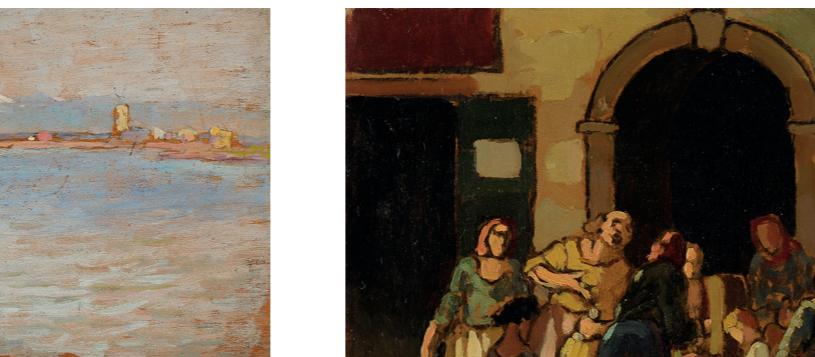
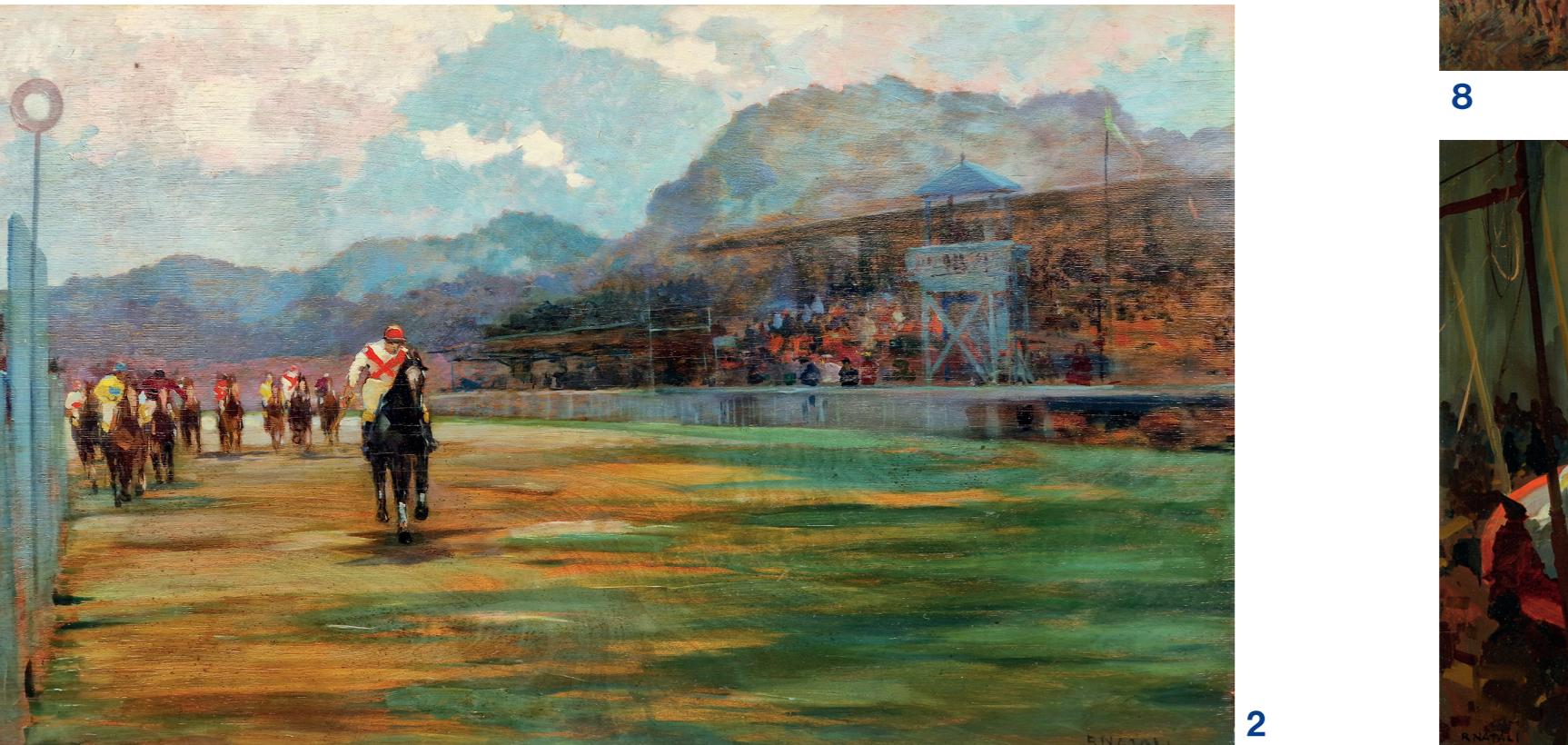
- Orari**
Martedì - Sabato: 9.30/12.30 e 16.30/19.30
Domenica e Lunedì: Su appuntamento

- 14**
Benvenuto Benvenuti, *Capanno*
Olio su tavola, 28 x 41 cm

- info@gallerialestanze.it | www.gallerialestanze.it**



dal 29 Novembre 2025
al 24 Gennaio 2026



All'interno di questa *Scuola Labronica del Novecento*, pur appartenendo alla generazione successiva, troviamo Voltolini Fontani (1920-1976) che inizia il suo percorso appena diciassettenne. *La Canzone degli Anni Perduti* datata 1937-'41 che qui presentiamo, costituisce una delle opere più significative del suo primo periodo - definito da alcuni interpreti il periodo dell'*espressionismo psicologico*. In quest'opera di notevoli dimensioni e complessità, l'autore ricapitola tutto il suo pensiero artistico ed esistenziale precedente, pensiero da cui sembra ora voler prendere le distanze.

L'esperienza della guerra consoliderà poi questo distacco. A questo dipinto abbiamo affiancato *La religiosa di Piazza Grande* del 1937-'38, un'opera che sorprende per la sua forte intensità spirituale. Con il dopoguerra, per questo singolare artista si apriranno nuove stagioni che nel '48 lo vedranno fondare, con altri intellettuali e artisti livornesi, il movimento dell'*Era Atomica*, o *Eismo*, volto a condannare l'uso delle armi atomiche e a sollecitare l'arte a farsi ancora portavoce di quelle istanze valoriali che l'umanità, con i massacri della seconda guerra mondiale, sembrava avere smarrito.

